



Provincia
di Biella

PROVINCIA DI BIELLA

Via Q. Sella, 12 - 13900 Biella - Tel. 015 8480611

Servizio Rifiuti, Valutazione dell'Impatto Ambientale, Energia Qualità dell'Aria, Acque Reflue

CONFERENZA PROVINCIALE DEI SERVIZI
ai sensi art. 14 Legge 241/90 e ss.mm.ii.

VERBALE DELLA SEDUTA

15.04.2024

L'anno duemilaventiquattro, il giorno quindici del mese di Aprile, in Biella, alle ore 11:15, nella Sala Caselli, al piano secondo dell'ala Est della sede della Provincia di Biella, si è svolta con collegamenti da remoto, la Conferenza Provinciale dei Servizi in modalità sincrona, secondo quanto disposto dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dall'art. 14 e ss. della L. 241/90 e ss.mm.ii., previo preavviso di convocazione, per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al progetto denominato: "*Impianto Idroelettrico di Campiglia Cervo*", in Comune di Campiglia Cervo (BI) e, per opere di compensazione, in Comune di Rosazza (BI) e parzialmente in S.I.C. IT1130002.

Il procedimento, ai sensi altresì dell'art. 29 comma 2 lett. "a" e comma 3), rappresenta la sottoposizione a V.I.A. in sanatoria, delle opere del progetto stesso realizzate in difformità rispetto agli elaborati progettuali ed alle prescrizioni di cui all'autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale Provincia di Biella n. 353 del 19.03.2015 e successive. L'istanza è stata presentata, in data 05.06.2023, dalla "SIPEA" S.r.l. Passirano (BS) la quale, incorse - come detto - nell'irrogazione (da parte della Provincia di Biella, a seguito di attività ispettive delle autorità preposte) delle sanzioni previste art. 29 comma 2 lett. "a" e comma 3, consistenti nella diffida alla rimozione delle opere in difformità ma, come consentito dalla norma testè citata, presentò appunto alla Provincia l'istanza di cui trattasi.

All'ordine del giorno della odierna 1^ seduta vi sono: la ricognizione delle autorizzazioni, dei pareri, dei nulla-osta e dei provvedimenti equipollenti a vario titolo necessari per l'eventuale sanatoria delle opere realizzate in difformità; la fissazione di un cronoprogramma dei lavori per le successive fasi procedurali; infine vi sono eventuali rilievi sul progetto, completato con i chiarimenti tematici consegnati dal proponente in data 03.04.2024 (come si riferirà nel dettaglio, più oltre).

Per la trattazione dei punti all'ordine del giorno sono presenti (o in presenza o in modalità collegamento da remoto):

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
e Responsabile del Procedimento

dott. Graziano STEVANIN Dirigente Area
Prov.le Tutela e Valorizzazione Ambientale (in
presenza)

Comune di Campiglia Cervo (BI)

geom. Maurizio PIATTI Sindaco (collegato da remoto)

geom. Raffaello COMERRO Responsabile dei Servizi Tecnici (collegato da remoto)

Comune di Rosazza (BI)

avv.ta Francesca DELMASTRO DELLE VEDOVE, Sindaco (collegata da remoto)

geom. Raffaello COMERRO Responsabile dei Servizi Tecnici (collegato da remoto)

Regione Piemonte Sett. Tecnico Regionale Biella-Vercelli

ing. Maurizio DI LELLA, funzionario tecnico (in presenza);

Regione Piemonte Sett. Sviluppo Sost., Biodiversità e Aree Naturali

dr.ssa. Clizia BONACITO, funzionario tecnico (da remoto);

“SIPEA” S.r.l.

dott. Alberto MAZZUCHELLI legale rapp.te (collegato da remoto)

Partecipano altresì alla seduta i funzionari tecnici in forza al Servizio Provinciale Rifiuti, V.I.A. Qualità dell’Aria Energia Acque Reflue Risorse Idriche, dott. ric. Marco Baietto e dott. Giovanni Maria Foddanu.

Il legale rappresentante della “SIPEA” S.r.l. è coadiuvato dal collaboratore dell’azienda dott. Filippo Bettoni; dal consulente legale avv. Andrea Porro; infine dai progettisti ing. Sergio Colombo e ing. Patrick Gianoni (tutti collegati da remoto).

Il geom. Raffaello Comerro svolge le funzioni di Responsabile dei Servizi Tecnici sia del Comune di Campiglia Cervo che del Comune di Rosazza.

Risultano assenti alla seduta i rappresentanti dei seguenti soggetti convocati: A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE; A.S.L. BI, Biella; Unione Montana Valle del Cervo “La Bürsch”; Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Parma; Ministero dei Beni e delle Attività Culturali Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le Province di BI,NO,VCO,VC; Ministero delle Imprese e del Made in Italy Divisione IV*; Comando R.F.C. Interregionale Nord*; Regione Piemonte Direzione A1600A Ambiente, Energia e Territorio Settori A1616A Sviluppo Energetico Sostenibile e A1617A Tecnico Piemonte Nord; “e-distribuzione” S.p.A.; Prefettura di Biella.

*le Amministrazioni Statali contrassegnate dall’asterisco sono coordinate dal R.U.A.S., che esprimerà il parere unico. Il R.U.A.S. predetto è stato individuato dalla Prefettura di Biella nella Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio, con nota prot. n. 0038403 del 07.12.2023, trasmesso alla Provincia via P.E.C. nella data medesima (cfr. prot. ricez. Prov. n. 26621 del 11.12.2023), agli atti del fascicolo del procedimento.

Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante il dott. Marco Fornaro, coadiuvato dal geom. Fulvio Manacorda, entrambi in servizio presso l’Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, Servizio Rifiuti, V.I.A. Qualità dell’Aria Energia Acque Reflue Risorse Idriche, della Provincia di Biella.

La seduta è aperta dal **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** che, dopo i saluti di rito agli intervenuti, presenta l’oggetto della seduta secondo anche quanto indicato nell’Ordine del Giorno della nota di convocazione della medesima e

riassume, in sintesi, le vicende e gli adempimenti inerenti il procedimento di cui trattasi sinora operati.

Il **dott. Stevanin** fa presente che, con Determinazione Dirigenziale n. D.D. n. 353 del 19.03.2015 e ss., fu rilasciato alla "SIPEA" S.r.l. (in allora con sede legale in Milano) il giudizio di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni, insieme a positiva Valutazione di Incidenza e agli atti autorizzativi a vario titolo (in quanto rilasciabili nel relativo procedimento) necessari per la realizzazione delle opere in progetto assentite. Tuttavia, in esito ad attività ispettiva specifica degli organi di vigilanza, che accertarono difformità realizzative delle opere precedentemente valutate ed assentite - con Determinazione Dirigenziale n. 29 del 13.01.2023 fu irrogata alla "SIPEA" S.r.l. la sanzione amministrativa di cui dell'art. 29 comma 2 lett.re a) + b) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., imponendole l'eliminazione delle difformità e delle inosservanze delle previsioni progettuali contestate e sospendendo al contempo l'attività (attualmente sospesa sino alla conclusione della procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza di cui all'oggetto della presente). A questo punto la "SIPEA" S.r.l., anziché procedere alla rimozione delle opere realizzate in difformità, intese richiederne la sanatoria, in osservanza delle indicazioni di cui all'art. 29 comma 3 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sottoponendo le difformità medesime a nuova procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 27 bis D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (e Valutazione di Incidenza). Pertanto, in data 03.07.2023 (prot. ricez. n. 15389 del 04.07.2023) fu presentata dalla "SIPEA" S.r.l. Passirano (BS) alla Provincia di Biella, istanza per il rilascio del giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 27bis D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (e Valutazione di Incidenza), della **VARIANTE IN SANATORIA di DIFFORMITA'** al progetto di cui trattasi.

Quindi il **dott. Stevanin** ricorda che, con successiva nota prot. n. 15936 del 10.07.2023, indirizzata a tutti gli Enti indicati dal proponente nell'apposito Elenco allegato all'istanza, la Provincia diede corso alla verifica della completezza documentale degli elaborati allegati all'istanza della "SIPEA" S.r.l., prevista dall'art. 27 bis citato commi 2 e 3 e, con nota prot. Prov. n. 18361 del 14.08.2023, richiese al proponente gli elaborati individuati come mancanti a seguito della verifica stessa. La "SIPEA" S.r.l. di seguito completò la trasmissione via P.E.C., in data 05.09.2023, degli elaborati documentali integrativi richiesti (cfr. prot. ricez. Prov. n. 19478 del 05.09.2023). Nel prosieguo, in data 28.09.2023, ebbe inizio la fase di evidenza pubblica (per 40 gg.) dell'Ordinanza Dirigenziale n. 123/2023 ad uso di soggetti eventualmente interessati alla presentazione di istanze di rilascio di concessione in concorrenza con quella in oggetto, così come imposto dall'art. 11 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e ss.mm.ii. L'esecuzione di questa fase non evidenziò la segnalazione di alcun'istanza in concorrenza.

Il **dott. Stevanin** ricorda poi che, in data 09.10.2023, per 30 gg. successivi consecutivi, fu dato corso alla fase di evidenza pubblica dello S.I.A. e della documentazione progettuale a corredo, come imposto dall'art. 27 bis comma 4 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. mediante messa disposizione di chiunque desiderasse consultare gli elaborati predetti, sul sito *Internet* della Provincia di Biella, per 30 gg., per la presentazione di eventuali osservazioni scritte. La predetta fase si concluse il 08.11.2023 senza che pervenisse alcun'osservazione da parte del pubblico.

Quindi il **dott. Stevanin** fa presente che, con nota n. 26346 del 06.12.2023, recapitata il giorno stesso, la Provincia di Biella, dopo la consultazione di tutti i soggetti interessati (cfr. nota n. 23536 del 30.10.2023), richiese alla "SIPEA" S.r.l., chiarimenti ed integrazioni ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Poi, con nota n. 94 del 03.01.2024, la Provincia di Biella - a seguito di formale richiesta in tal senso da parte della "SIPEA" S.r.l. proponente (cfr. prot. ricez. Prov. n. 27969 del 28.12.2023) - accordò alla medesima la sospensione *una tantum* dei termini procedurali per 90 gg. per la consegna delle controdeduzioni alla succitata richiesta di chiarimenti, come previsto dell'art. 27 bis comma 5 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Il nuovo termine per la consegna dei chiarimenti si attestò pertanto al 04.04.2024. In data 03.04.2024 (cfr. prot. ricez. Prov. nn. da 7517 a 7523 del 03.04.2024) la "SIPEA" S.r.l. trasmise via P.E.C. le controdeduzioni alla succitata

richiesta di chiarimenti della Provincia e gli elaborati relativi saranno sottoposti quanto prima a fase di evidenza pubblica, a norma di quanto previsto dal citato art. 27 bis comma 5, sul sito *Internet* della Provincia di Biella per 15 gg. successivi consecutivi. Parimenti saranno - in successione - pubblicate eventuali osservazioni scritte recapitate alla Provincia da parte del pubblico, per consentire ai soggetti istituzionali coinvolti in istruttoria la loro eventuale consultazione e possibile considerazione nell'adozione delle proprie determinazioni conclusive.

Di seguito, il **dott. Stevanin** ricorda che, con nota prot. 7843 del 05.04.2024 la Provincia di Biella convocò la odierna seduta della Conferenza dei Servizi, con il seguente O.d.G: 1) Individuazione delle autorizzazioni, pareri e nulla osta da rilasciare al proponente per l'eventuale realizzazione ed esercizio del progetto da istruire; 2) Eventuali rilievi sui chiarimenti fatti pervenire dalla la "SIPEA" S.r.l. in data 03.04.2024; 3) Aggiornamento del crono-programma per la prosecuzione dell'istruttoria e per lo svolgimento delle successive attività della Conferenza dei Servizi.

Infine il **dott. Stevanin** ricorda quanto segue:

- I lavori della Conferenza dei Servizi, secondo quanto indicato dall'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006, dovranno concludersi entro il **14.07.2024**;
- L'art. 27 bis comma 1 del D.Lgs. 152/2006 dispone che l'istruttoria tecnico-amministrativa sia finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
- La Conferenza dei Servizi si svolgerà secondo i criteri introdotti con il D. Lgs. 30.06.2016 n. 127 alla L. 241/90 ed in particolare:
 - Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione dovrà essere rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.
 - All'esito dell'ultima riunione l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 dell'art. 14 ter, la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.
 - Le amministrazioni statali devono essere rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le amministrazioni predette, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo dal Prefetto. E' stata inviata esplicita richiesta in tal senso alla Prefettura competente di Biella. La stessa con nota prot. 26621 del 11.12.2023 ha comunicato l'individuazione della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali in osservanza dell'art. 14 ter della L. 241/90.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di tutte le indicazioni qui sopra riportate, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, afferma: "Oggi, con i presenti alla seduta, dovrà essere eseguita la ricognizione delle autorizzazioni e, di seguito, dovrà essere aggiornato il crono-programma dei lavori della Conferenza dei Servizi, che iniziano oggi e, come abbiamo detto, dovremo concludere entro e non oltre il 14.07.2024. Per cui dovrà essere concordato un crono-programma delle attività, al fine di arrivare a esprimere, ciascun Ente per quanto di competenza, il proprio parere sulla sanatoria delle opere in

difformità rispetto al progetto. Dopodichè ci sarà la possibilità, se qualcuno lo desidera, di anticipare delle considerazioni o delle valutazioni sul progetto e sui chiarimenti scritti forniti, posto che oggi non siamo probabilmente ancora tutti in condizioni di esprimere tutti un parere conclusivo, perché siamo solo alla prima seduta e credo che non tutti abbiano completato la valutazione degli elaborati integrativi richiesti, consegnati da pochi giorni”.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto qui sopra riportato, richiede la parola la rappresentante della Regione Piemonte Settore Sviluppo Sostenibile Biodiversità e Aree Naturali. La parola le è data dal Presidente della Conferenza dei Servizi.

Avuta la parola, la **funzionaria della Regione Piemonte Settore Sviluppo Sostenibile Biodiversità e Aree Naturali, dott.ssa Clizia Bonacito** domanda: “Dottor Stevanin, vorrei chiedere se avevate ricevuto il nostro parere. Mi riferisco ad una nota ancora del Novembre scorso. Magari mi riservo di controllare i chiarimenti recentemente resi disponibili per questa seduta...*(lascia in sospensione la frase)*. Intendo dire che verificherò se ci sia qualche modifica, qualche appunto da inserire nel nostro prossimo parere, ma attualmente non credo. Per questo chiedevo se abbiate ricevuto quello del 27 Novembre scorso. A me la P.E.C. risulta consegnata al Vostro protocollo”.

Riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e riscontra alla dott.ssa Bonacito: “Ho appena richiesto alla Segreteria della Conferenza di operare un controllo sugli atti del fascicolo del procedimento ma, detto questo, per regolarità, io credo di poter dire che il parere andrebbe riaggiornato, cioè dovrebbe dare atto e tenere conto dei contenuti dei chiarimenti, visto che l’azienda ha prodotto documentazione integrativa. Comunque la Segreteria mi sta dicendo che il parere cui Lei faceva riferimento lo avevamo ricevuto, è agli atti del fascicolo ed era stato allegato alla nota di richiesta chiarimenti all’azienda prot. Prov. BI 26346 del 06.12.2023. Era stato indicato come oggetto della “QUESTIONE n. 14””. Ce l’ho qui e posso darne lettura”. Il **dott. Stevanin** procede a dare lettura della:

- nota Regione Piemonte Direzione A1600A Ambiente, Energia e Territorio Settore A1601C Sviluppo Sostenibile, Biodiversità ed Aree Naturali, prot. n. 00166858/2023 del 27.11.2023, codice Ente. R_piemon Codice A00: ACE68C2 (prot. ricez. Prov. BI n. 25541 del 27.11.2023). La nota suddetta è allegata al presente Verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Conclusa la lettura della suddetta e dopo che la Conferenza dei Servizi ne ha preso atto, il **dott. Stevanin** commenta: “Sì, verso la fine della nota si dice che non sono necessarie integrazioni e si esprime già parere favorevole. Noi, comunque, come ho già detto, lo avevamo, in ogni caso, allegato alla nota di richiesta chiarimenti perché là si fa riferimento ad una prescrizione sul monitoraggio delle specie vegetali formulata nel 2015, condizione per il positivo giudizio di Incidenza, su cui magari la “SIPEA” S.r.l. poteva controdedurre qualcosa. Insomma, anche se è un parere già favorevole secondo me sarebbe opportuno che la Regione esaminasse i chiarimenti resi recentemente disponibili dalla “SIPEA” S.r.l. e riaggiornasse il parere con i tempi che stabiliremo nel prosieguo della seduta odierna”.

Riprende la parola la **funzionaria della Regione Piemonte Settore Sviluppo Sostenibile Biodiversità e Aree Naturali, dott.ssa Clizia Bonacito** ed afferma: “D’accordo, non c’è problema”.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto qui sopra riportato, richiede la parola il Sindaco del Comune di Campiglia Cervo. La parola gli è data dal Presidente della Conferenza dei Servizi.

Avuta la parola, il **Sindaco del Comune di Campiglia Cervo, geom. Maurizio Piatti** afferma: “Io svolgerò delle valutazioni prettamente politiche e non tecniche, perché quelle tecniche non sono competente per svolgerle. Allora, intanto noi avevamo chiesto...*(non prosegue il pensiero)*. Mi riferisco non al problema della presa ma a problemi già verificatisi – parlo di due gravi episodi – quali la rottura della tubazione e le forti piogge cadute, che hanno dilavato la terra nel tratto compreso tra la frazione Forngengo e la frazione Valmosca...*(lascia in sospensione la frase)*. Noi – dicevo - avevamo chiesto la perizia di un ingegnere che attestasse se quella riva lì stia su o no ma la perizia debbo ancora vederla adesso! Ad essere onesti un documento è anche arrivato ma era una lettera firmata dal collaboratore della “SIPEA” S.r.l. oggi presente, signor Filippo Bettoni, che, per quanto mi riguarda, potrà essere un ottimo ingegnere – non lo metto certo in dubbio - ma è altresì collaboratore dell’azienda e quindi soggetto DI PARTE! Mentre noi abbiamo richiesto la perizia di UN TERZO! Un terzo che ci dica, con una perizia, che quella riva lì non ci creerà ulteriori problemi, rispetto a quelli che ci ha già creato, come dicevo prima. Visto che l’azienda è presente, vorrei sapere da loro quando hanno intenzione di farci avere questa perizia ingegneristica di un terzo professionista qualificato, visto che - vado a memoria - sarà certamente più di un anno che l’abbiamo chiesta!”

Riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e, rivolgendosi al Sindaco del Comune di Campiglia Cervo, richiede: “Scusi signor Sindaco ma è solo per contestualizzare la Sua richiesta. L’iter procedurale che seguiamo proviamo a svolgerlo in modo ordinato e nel rispetto dei termini e dei modi fissati dalle norme, per cui – come riassumevo nella premessa che ho fatto in apertura di seduta odierna – abbiamo operato, con tutti i soggetti istituzionali interessati, dapprima una fase di verifica della completezza documentale e, in esito alla consultazione dei predetti, abbiamo richiesto all’azienda di integrare i documenti mancanti, senza i quali non era possibile svolgere le istruttorie di competenza di ciascun Ente. Era una fase in cui non si entrava nel merito dei temi del progetto ma solo gli Enti segnalavano i documenti mancanti per l’avvio delle rispettive istruttorie. In seconda battuta è seguita, come abbiamo visto, anche una richiesta formale di chiarimenti sulla trattazione dei temi del progetto di sanatoria. Lei si riferisce a delle richieste del Comune avvenute in quella sede, durante la richiesta di chiarimenti?”

Riscontra al Responsabile del Procedimento il **Sindaco del Comune di Campiglia Cervo, geom. Maurizio Piatti**: “No, no, dottore, come ho detto già prima, è una richiesta di perizia ingegneristica risalente a più di un anno fa! E’ oltre un anno che abbiamo richiesto questa cosa, senza aver mai avuto risposta, se non - come ho detto – quella risposta “aziendale” della “Bettoni 4.0” che però noi non possiamo e non vogliamo considerare come perizia fornita da un ingegnere terzo!...*(lascia in sospensione la frase)*”.

Riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e, rivolgendosi al Sindaco del Comune di Campiglia Cervo, afferma: “Ecco, però nella Vostra segnalazione di richiesta di chiarimenti da inoltrare alla “SIPEA” S.r.l. era indicato quello...*(non prosegue il pensiero)*. Guardi, direi che la possiamo leggere” Così dicendo il **dott. Stevanin** procede a fornire lettura integrale della:

- nota del Comune di Campiglia Cervo prot. n. 2500 del 26.11.2023 (prot. ricez. Prov. n. 25715 del 28.11.2023). La nota suddetta è allegata al presente Verbale per farne parte integrante e sostanziale

Conclusa la lettura e dopo che la Conferenza dei Servizi ne ha preso atto, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** afferma: “Se ho capito bene, il Comune le richieste di cui ha parlato poc’anzi le ha comunque formalizzate nell’ambito delle tappe procedurali che l’*iter* che svolgiamo richiede. Per cui direi: la cosa che deve fare nel prosieguo il Comune – intendo, di qui alla prossima seduta della Conferenza dei Servizi - sarà verificare se, all’interno dei chiarimenti recentemente consegnati dalla “SIPEA” S.r.l., quest’ultima ha fornito riscontro alle Vostre richieste e in quali termini. Se il Comune si riterrà soddisfatto o insoddisfatto di questa controdeduzione della “SIPEA” S.r.l. ne darà conto, in un senso o nell’altro, nel suo parere per la prossima seduta, naturalmente motivandolo secondo le specifiche richieste dall’art. 14 e ss. della L. 241/90 e ss.mm.ii. che ho elencato in precedenza. Direi che possiamo procedere in questo modo, se il Sindaco è d’accordo”.

Avuta la parola, il **Sindaco del Comune di Campiglia Cervo, geom. Maurizio Piatti** risponde al Responsabile del Procedimento: “Sono d’accordo”.

Interviene, *ad adiuvandum*, il **Responsabile dei Servizi Tecnici dei Comuni di Campiglia Cervo e di Rosazza, geom. Raffaello Comerro** ed afferma: “Chiedo scusa, vorrei solo aggiungere una cosa rispetto a quanto appena esposto. Vista la documentazione inviata dalla “SIPEA” S.r.l., noi stiamo verificando gli elaborati tecnici relativi ma poi ci sarà tutta una serie di integrazioni che chiederemo, perché - da quanto abbiamo già visto - non sono esaustive delle nostre richieste. Una volta avute quelle integrazioni li potremo poi completare l’istruttoria di competenza con le materie di competenza comunale. Solo questo”.

Riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e puntualizza: “Però, un attimo! Devo ricordare al Comune di Campiglia Cervo che - dopo aver consultato a tal fine tutti gli Enti - noi abbiamo già operato la fase della verifica della completezza documentale e anche quella della richiesta di chiarimenti sui temi del progetto di sanatoria. In altre parole, come Conferenza dei Servizi, abbiamo già esaurito le possibilità che l’art. 27 *bis* ci offre per richiedere al proponente sia documenti che approfondimenti. Ne consegue che il prossimo passaggio sarà quello di esprimerci nel senso della compatibilità ambientale o meno - con annessa la Valutazione d’Incidenza per le interferenze con il S.I.C., naturalmente - con riguardo alla proposta di sanatoria in esame. E ciò dovrà avvenire nella prossima seduta, che andremo tra breve a calendarizzare di comune accordo. In altri termini, vorrei che fosse chiaro che i soggetti interessati partecipanti alla Conferenza dei Servizi, i chiarimenti li hanno tutti già chiesti, per cui ora tutti si dovranno esprimere, naturalmente in senso positivo o negativo, con prescrizioni o meno ma sulla base degli elaborati progettuali e documentali che sono agli atti! La richiesta di chiarimenti è una fase procedurale che il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 27 *bis* ammette che sia fatta una volta sola e questo è già avvenuto! Aggiungo e ribadisco, in proposito, che eventuali pareri negativi dovranno essere motivati e assistiti dalle indicazioni necessarie per ottenere l’assenso, secondo le disposizioni di dettaglio che ho già elencato in premessa alla seduta odierna e che sono quelle della Legge 241/90 e ss.mm.ii. art. 14 e ss.”.

Riprende la parola il **Responsabile dei Servizi Tecnici dei Comuni di Campiglia Cervo e di Rosazza, geom. Raffaello Comerro** ed afferma: “No, certo, la normativa è chiarissima, per cui noi, in base alla documentazione disponibile formuleremo il nostro parere favorevole o sfavorevole e questo questo lo decideremo dopo aver esaminato gli elaborati già prodotti dall’azienda. Va bene”.

Interviene allora il **progettista della “SIPEA” S.r.l. ing. Sergio Colombo** ed afferma: “Vorrei rispondere all’osservazione del Sindaco di Campiglia Cervo. Il collaudo della condotta, come collaudo di un’opera idraulica, non c’è ancora, in quanto l’impianto non è in funzione. La condotta è vuota, non essendo attualmente in esercizio...(non può concludere il pensiero a causa dell’intervento, sulle sue parole, del Sindaco di Campiglia Cervo)”.

Interviene, sulle parole del progettista della società proponente, il **Sindaco del Comune di Campiglia Cervo geom. Maurizio Piatti** ed eccepisce: "A me pareva che la condotta fosse piena! Non per nulla è già scoppiata una volta! Inoltre mi è stato detto – potrebbe essere dal Vostro collaboratore qui presente sig. Filippo Bettoni ma non ricordo con precisione se era lui - che essa doveva restare piena anche se non utilizzata, per necessità tecniche. Però poi non so se sia cambiata la cosa ma sta di fatto che la condotta è già scoppiata una volta, facendo parecchi danni!".

Intervenire allora il **collaboratore della "SIPEA" S.r.l. dott. Filippo Bettoni** e, rivolgendosi al Sindaco di Campiglia Cervo, afferma: "Buongiorno, io sono aggiornato sullo stato dei lavori e posso relazionarLe. All'epoca non era ancora in funzione l'impianto e la condotta forzata si trovava in condizioni statiche, per un problema legato ad un difetto di fabbrica di un manicotto della tubazione "OBAS", certificato come "difetto di fabbricazione". La condotta aveva effettivamente ceduto, creando uno sversamento d'acqua. Fortunatamente uscì solo la quantità d'acqua presente nella tubazione. Ma ciò che stava provando a spiegarLe il dottor Colombo è invece un'altra cosa: che il collaudo che richiedete, ovvero collaudo + perizia, verrà fornito non appena ci sarà la possibilità di rientrare in esercizio e poter collaudare, in esercizio, l'opera idraulica".

Ribatte al proponente il **Sindaco del Comune di Campiglia Cervo geom. Maurizio Piatti** in tono interrogativo: "Anche per quanto riguarda la riva? Indipendentemente dalla condotta, anche per quanto riguarda quel pezzo di terreno tra le due strade, tra Forgnengo e Valmosca?"

Riscontra al Sindaco di Campiglia Cervo il **collaboratore della "SIPEA" S.r.l. dott. Filippo Bettoni**: "Per quanto riguarda la riva, abbiamo già previsto di intensificare la struttura vegetazionale del versante, in maniera tale da limitare l'eventuale erosione in caso di forti piogge. Lo abbiamo previsto".

Ribatte al proponente il **Sindaco del Comune di Campiglia Cervo geom. Maurizio Piatti**: "No, io Vi dico che non sono per nulla soddisfatto di questa risposta!! Noi avevamo chiesto una perizia di un ingegnere TERZO, oltre che a delle opere decisamente più consistenti di semplici *fascine messe lì per traverso!!*".

Controbatte al Sindaco di Campiglia Cervo, il **collaboratore della "SIPEA" S.r.l. dott. Filippo Bettoni**: "Io direi che, allora, la perizia la forniremo assieme al collaudo idraulico, nel momento in cui ci sarà la possibilità di farlo".

Ribatte al proponente il **Sindaco del Comune di Campiglia Cervo geom. Maurizio Piatti**: "Ma certo, decidete tutto Voi, quando Vi sta bene farlo! Così come avete sempre fatto!...*(lascia in sospensione la frase)*".

Interviene, a questo punto, il **legale rappresentante della "SIPEA" S.r.l., dott. Alberto Mazzucchelli** e, rivolgendosi al Sindaco di Campiglia Cervo, eccepisce: "No, non è questione di fare come piace a noi e quando decidiamo noi; c'è un ostacolo a fare le cose! C'è un problema perché l'impianto, per disposizione della Provincia di Biella, è fermo! Questo è!"

Ribatte al proponente il **Sindaco del Comune di Campiglia Cervo geom. Maurizio Piatti**: "Ma non è per colpa mia se l'impianto è fermo!! Siete stati Voi che, avendo fatto le opere in difformità dall'autorizzazione, siete stati giustamente sanzionati!!"

Controbatte al Sindaco di Campiglia Cervo, il **legale rappresentante della "SIPEA" S.r.l., dott. Alberto Mazzucchelli**: "Ma che bisogno c'è di salire su questi toni? Io sono tranquillo e non ho attaccato nessuno; ho solo detto che l'impianto è fermo, perchè la Provincia ha motivato il fermo

della produzione per il fatto della posizione dell'impianto all'interno del S.I.C. Però prima abbiamo tutti ascoltato il parere favorevole del Settore regionale che si occupa delle Aree Protette e, considerato che - su questo presupposto - è nostra intenzione presentare a breve una richiesta alla Provincia di riattivazione, se quest'ultima ce la assentirà, come speriamo, in breve tempo rimetteremo in funzione l'impianto, in attesa dell'esito dell'istruttoria e faremo, altrettanto in breve tempo, il collaudo della condotta e delle verifiche di stabilità del versante: operazioni che è meglio fare con l'opera in funzione. Questo posso dire io! Magari su questo chiederei anche come vede la cosa il dottor Stevanin...*(lascia in sospensione la frase)*".

Chiamato in causa dal proponente, interviene il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e, rivolgendosi al proponente, puntualizza: "Allora, intanto devo rilevare che questa questione non è all'Ordine del Giorno. Nel senso che Lei sta facendo delle valutazioni che esulano da questa seduta della Conferenza dei Servizi, che ha - come Vi ho detto in precedenza e Vi ripeto ora - all'Ordine del Giorno la ricognizione dei titoli abilitativi e, successivamente, la calendarizzazione dei lavori della Conferenza dei Servizi. Dopodiché, se qualcuno vuole esprimere ed anticipare, come è accaduto, la propria posizione lo può fare ma ribadisco che non è questo il momento per entrare già nel merito di una questione così puntuale, quando molti dei partecipanti non hanno probabilmente ancora avuto il tempo di esaminare il progetto nella sua integrità, visto che i chiarimenti li avete consegnati pochi giorni fa. Ciò doverosamente premesso, l'istanza cui Lei fa riferimento - alla quale, per inciso, la Provincia ha già risposto più volte, essendo stata reiterata - non presenta alcun elemento di novità rispetto al passato, per consentirci di cambiare il *modus operandi*. Naturalmente, se volete reiterare l'istanza, come per tutte le istanze la valuteremo con gli elementi e le motivazioni che inserirete e forniremo riscontro nei tempi di legge. Però ribadisco: la situazione, dal punto di vista dell'esercizio, è quella che avete appena richiamato, sulla base di valutazioni che sono state condotte tempo fa e che hanno portato all'applicazione di quella misura preventiva del fermo impianto. Non mi pare proprio che ci siano elementi nuovi per aprire nuovi scenari, per fare altre valutazioni. In questo momento stiamo valutando se l'istanza in sanatoria sia assentibile o meno, tanto per la compatibilità ambientale, quanto per la concessione, quanto per tutti i diversi aspetti legati alle diverse problematiche che riguardano questo progetto...*(non può terminare il pensiero a causa dell'intervento, sulle sue parole, del proponente)*".

Interviene, sulle parole del Responsabile del Procedimento, il **legale rappresentante della "SIPEA" S.r.l., dott. Alberto Mazzucchelli** e, a quello rivolgendosi, eccepisce: "Capisco, dottore. Comprendo giustamente la Vostra precauzione in merito alla riattivazione dell'impianto però, dal punto di vista tecnico, anche se non sono un ingegnere - chiedo a Lei e anche ai nostri due ingegneri, Colombo e Gianoni - come posso fare il collaudo di un'opera, di una condotta - come servirebbe per dare corso alle richieste del Sindaco - se la Provincia non ci consente di far circolare l'acqua? Non si potrebbe pensare di rilasciare anche solo un'autorizzazione provvisoria?...*(lascia in sospensione la frase)*. Poi ha ragione Lei: questo non è argomento all'ordine del giorno della seduta di oggi però magari lo possiamo approfondire a breve. Per quello parlavo di una prossima istanza, perché è una questione che se rimane irrisolta, poi genera dei malumori nel Comune, come ha visto...*(lascia in sospensione la frase)*".

Controbatte al proponente il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "Ma scusi, mi sta parlando di una richiesta di riattivazione finalizzata allo svolgimento di un collaudo, da assentire prima dell'esercizio di un'opera? Cioè, collaudiamo l'opera per toglierci il dubbio se funzioni o meno? Mi sembra una prospettiva poco reale: quando sarà certificato che l'opera realizzata ha la compatibilità ambientale e può essere esercitata, da quel momento si faranno i collaudi!".

Interviene allora il **collaboratore della "SIPEA" S.r.l. dott. Filippo Bettoni** e afferma: "Scusate ma ci tenevo a assicurare anche il Sindaco. Finchè non vi saranno le condizioni per entrare in esercizio, l'impianto resterà comunque fermo e, quindi, la stabilità è garantita".

Riprende poi la parola il **legale rappresentante della "SIPEA" S.r.l., dott. Alberto Mazzucchelli** e, rivolgendosi al Responsabile del Procedimento, afferma: "Grazie dottore, mi ha risposto. Da quanto capisco, se sarà appurata la compatibilità ambientale dell'attuale localizzazione delle opere, l'impianto potrà entrare in esercizio e, da quel momento lì, potranno essere fatti collaudo e verifiche".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto sin qui dibattuto, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** procede, come da Ordine del Giorno della seduta, alla ricognizione dei titoli abilitativi, richiesti dal proponente nell'apposito Elenco allegato all'istanza qui istruita, da rilasciare in caso di positiva compatibilità ambientale della richiesta di sanatoria. Come segue:

- Giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 27 *bis* del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – da rilasciare a cura dell'Amministrazione Provinciale di Biella;
- Concessione di derivazione da acqua pubblica, ai sensi del R.D. 1775 dell'11.12.1933 e D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R – da rilasciare a cura dell'Amministrazione Provinciale di Biella;
- Autorizzazione Unica per realizzare e gestire impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (nella fattispecie: idroelettrico) ai sensi del D. Lgs. 387/03 e ss.mm.ii. – da rilasciare a cura dell'Amministrazione Provinciale di Biella;
- Autorizzazione alla realizzazione di interventi ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 L. 06.07.2002, n. 137" e L.R. 20/1989 art. 10 co. 4 - da rilasciare a cura dei Comuni interessati, con il parere vincolante della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella Novara Verbano Cusio Ossola e Vercelli;
- *Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree assistite dal vincolo idrogeologico, ai sensi della L.R. 45/89 e ss.mm.ii - da rilasciare a cura del Comune di Campiglia Cervo;*

Con riferimento a tale ultimo titolo abilitativo testè elencato, il **dott. Graziano Stevanin** afferma: "Dobbiamo qui chiarire se quest'aspetto debba essere valutato anche con riferimento alle opere compensative localizzate nel Comune di Rosazza. Intendo dire: visto che si tratta di aree comunque vincolate, secondo la Provincia – avuto conto di quanto indicato nell'Elenco delle autorizzazioni - la competenza per il rilascio di questo titolo non sarebbe, come indicato dal proponente, solo del Comune di Campiglia Cervo ma anche del Comune di Rosazza, proprio in relazione alle opere compensative e cioè al passaggio artificiale dell'ittiofauna. Cosa ne pensa il Comune di Rosazza? Geometra Comerro, se vuole intervenire... (lascia in sospensione la frase)".

Chiamato in causa dal Responsabile del Procedimento, interviene il **Responsabile dei Servizi Tecnici dei Comuni di Campiglia Cervo e di Rosazza, geom. Raffaello Comerro** e riscontra: "Sì, sono d'accordo anch'io. Confermo anche la nostra competenza in merito al vincolo idrogeologico per passaggio artificiale dell'ittiofauna".

Riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** ed afferma: "Allora il titolo precedente dovrebbe intendersi come segue:

- *Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree assistite dal vincolo idrogeologico, ai sensi della L.R. 45/89 e ss.mm.ii - da rilasciare a cura del Comune di Campiglia Cervo e dal Comune di Rosazza (quest'ultimo con riferimento alle opere compensative);*

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto qui sopra riportato, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** riprende la ricognizione dei titoli abilitativi, come segue:

- Compatibilità degli interventi in progetto con lo stato di dissesto esistente secondo le indicazioni del P.A.I., N.t.A. art. 9, c. 5 e 7, sia per quanto riguarda le aree contrassegnate "Ee" e "Ca" relativamente al corso d'acqua sia per quanto riguarda l'area contrassegnata "Ca" connessa al trasporto solido - da rilasciare a cura della Regione Piemonte e del Comune di Campiglia Cervo.

Con riferimento a tale ultimo titolo abilitativo testè elencato, interviene il **Responsabile dei Servizi Tecnici dei Comuni di Campiglia Cervo e di Rosazza, geom. Raffaello Comerro** ed afferma: "Sì, confermo anche in questo caso".

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto della conferma del Comune di Campiglia Cervo qui sopra riportata, la parola è ripresa dal **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** che, prima di riprendere la ricognizione dei titoli abilitativi, afferma: "Chiedo scusa ma, a seguito di segnalazione del collega, credo ci sia bisogno di ritornare nuovamente sull'Autorizzazione ad eseguire i lavori, in aree ricadenti in Vincolo Idrogeologico, ai sensi della L.R. 45/89 e ss.mm.ii., perché dobbiamo altresì chiarire se il vincolo ricomprenda anche l'area fluviale o questa rimanga esclusa. Chiedo nuovamente l'intervento del geometra Comerro, cortesemente".

Chiamato in causa dal Responsabile del Procedimento, interviene il **Responsabile dei Servizi Tecnici dei Comuni di Campiglia Cervo e di Rosazza, geom. Raffaello Comerro** e, rivolgendosi al predetto, afferma: "Devo verificarlo. D'accordo, lo verificheremo. Sul momento mi viene da dire che, di norma, i corsi d'acqua sono esclusi dal Vincolo Idrogeologico, perché lì rientra nel sedime idraulico di competenza della Regione Piemonte...*(lascia i sospensione la frase)*".

Riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e, rivolgendosi al geometra Comerro, conferma: "Sì, direi che però una verifica più puntuale si renda necessaria, perché l'Ente che ha titolo al rilascio dell'autorizzazione deve essere ben consapevole con precisione di cosa andrà ad autorizzare".

Interviene altresì il **funzionario tecnico del Servizio Provinciale Rifiuti, V.I.A. Qualità dell'Aria Energia Acque Reflue Risorse Idriche, dott. ric. Marco Baietto** e, rivolgendosi al geom. Comerro afferma: "Sì ero io che ho segnalato poco fa al Responsabile del Procedimento la possibile carenza. Infatti, dal dato di cui disponiamo come Provincia, la Strada Provinciale "S.P. 100" che fa da confine all'area vincolata e il torrente sembrerebbe essere escluso. Siccome l'opera è immediatamente al di sotto del muro della Strada Provinciale, probabilmente, dai dati che abbiamo, dovrebbe essere esclusa".

Ribatte al dott. ric. Baietto il **Responsabile dei Servizi Tecnici dei Comuni di Campiglia Cervo e di Rosazza, geom. Raffaello Comerro**: "Potrebbe esserci una minima incidenza ma stiamo parlando di una cosa veramente minima, minima, sulla ripa sottostante alla strada

provinciale...(lascia in sospensione la frase). Comunque, ha ragione il dott. Stevanin, è da verificare con precisione e lo faremo. Ma, ripeto, non credo ci siano problemi particolari perché si tratta di una cosa veramente minima, in ogni caso”.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto delle indicazioni qui sopra riportate, riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e continua la ricognizione dei titoli abilitativi, come segue:

- Permesso di costruire delle opere previste nel progetto ai sensi del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, sul territorio comunale di Campiglia Cervo + relativo nulla osta acustico ai sensi dell'art. 8 L. 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge Quadro sull'inquinamento acustico) + autorizzazione all'occupazione temporanea e/o permanente del demanio stradale comunale – da rilasciare a cura del Comune di Campiglia Cervo;
- Permesso di costruire delle opere di compensazione previste nel progetto ai sensi del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, sul territorio comunale di Rosazza + relativo nulla osta acustico ai sensi L. 26/10/95 n. 447 – da rilasciare a cura del Comune di Rosazza;

A proposito dei due titoli qui sopra elencati, il **Responsabile dei Servizi Tecnici dei Comuni di Campiglia Cervo e di Rosazza, geom. Raffaello Comerro** conferma con un cenno di assenso.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto delle indicazioni qui sopra riportate, riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e continua la ricognizione dei titoli abilitativi, come segue:

- *Parere vincolante per la realizzazione di opere di interesse pubblico in zone soggette a pericolosità geologica ai sensi dell'art. 31 L.R. 05.12.1977 n. 56 e ss.mm.ii. - da rilasciare a cura della Regione Piemonte;*

Con riferimento a tale ultimo titolo abilitativo, interviene il **funzionario tecnico della Regione Piemonte Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli, ing. Maurizio Di Lella** e precisa: “Chiedo scusa ma, per quanto riguarda il parere vincolante per la realizzazione di opere di interesse pubblico in zone soggette a pericolosità geologica ai sensi dell'art. 31 L.R. 05.12.1977 n. 56 e ss.mm.ii., c'è un'indicazione che deve essere rettificata, perché il titolo non è da rilasciare a cura della Regione Piemonte, come abbiamo sentito leggere poc'anzi ma a cura del Comune interessato, in quanto la Regione Piemonte supporta i Comuni con un previo parere. Solo questo”.

A proposito di quanto testè precisato dal rappresentante della Regione Piemonte Settore Tecnico BI-VC, anche il **Responsabile dei Servizi Tecnici dei Comuni di Campiglia Cervo e di Rosazza, geom. Raffaello Comerro** conferma la circostanza con un cenno di assenso.

La parola è quindi ripresa dal **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** il quale afferma: “In ragione di quanto appena appurato con Regione e Comune, il titolo abilitativo precedente è riformulato come segue:

Parere vincolante per la realizzazione di opere di interesse pubblico in zone soggette a pericolosità geologica ai sensi dell'art. 31 L.R. 05.12.1977 n. 56 e ss.mm.ii. - da rilasciare a cura del Comune interessato, a seguito del parere di supporto della Regione Piemonte”.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto delle precisazioni qui sopra riportate, riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e prosegue la ricognizione dei titoli abilitativi, come segue:

- Parere relativo alla verifica preventiva di interesse archeologico di cui all'art. 41 del codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023 – da rilasciare a cura della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella Novara Verbano Cusio Ossola e Vercelli;
- Autorizzazione opere idrauliche in alveo, ai sensi del R.D. 25.07.1904 n. 523 “Testo Unico per le Opere Idrauliche” + concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico, ai sensi del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R – da rilasciare a cura della Regione Piemonte Settore Tecnico Biella-Vercelli;

A proposito dell'ultimo dei titoli qui sopra elencati, il **funzionario tecnico della Regione Piemonte Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli, ing. Maurizio Di Lella** conferma con un cenno di assenso.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto delle precisazioni qui sopra riportate, riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e prosegue la ricognizione dei titoli abilitativi, come segue:

- Nulla osta per la costruzione dell'elettrodotto, ai sensi del D.Lgs. 259/2003 e ss.mm.ii – da rilasciare a cura del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- Nulla Osta ai sensi T.U. 1775/1933 e D.P.G.R. 10/R2003 – da rilasciare a cura del Comando Militare Esercito Piemonte Nord e dell'Autorità Distrettuale di Bacino Fiume Po;
- Valutazione d'Incidenza Ambientale ai sensi della L.R. 29.06.2009 n. 19 art. 43 c. 13-14 – da rilasciare congiuntamente al giudizio di compatibilità ambientale (e quindi dalla Provincia di Biella) a seguito di parere favorevole espresso dalla Regione Piemonte Direzione A1600A Ambiente, Energia e Territorio, Settore A1601C Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali;
- Provvedimento autorizzativo per l'occupazione permanente e temporanea di suolo pubblico ai sensi del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 e ss.mm.ii.), del Regolamento di Attuazione del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 e ss.mm.ii.) D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e ss.mm.ii. e del Regolamento per l'Applicazione del Canone Unico Patrimoniale di Concessione approvato con D.C.P. n. 2 del 29.01.2021 – da rilasciare a cura della Provincia di Biella Area Tecnica.

Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto degli ultimi titoli abilitativi qui sopra riportati, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** afferma: “Ribadisco l'invito al geom. Comerro allo svolgimento della necessaria verifica circa quell'aspetto dell'Autorizzazione ad eseguire i lavori, in aree ricadenti in Vincolo Idrogeologico, ai sensi della L.R. 45/89 e ss.mm.ii. Di chiarire, cioè, se il vincolo ricomprenda altresì l'area fluviale o questa rimanga esclusa, in quanto tale verifica ci consentirà, la seduta prossima, di completare l'elenco condiviso tra tutti i soggetti interessati dei titoli abilitativi eventualmente da rilasciare in esito al presente procedimento. Ciò ribadito, propongo di svolgere la prossima seduta della Conferenza dei Servizi in una data che consenta ai soggetti interessati di esaminare, con la necessaria attenzione, i chiarimenti recentemente trasmessi dalla “SIPEA” S.r.l. e

contestualmente permetta, altresì, di poter disporre di un congruo numero di giorni per far fronte ad eventuali imprevisti senza sforare il termine massimo di giorni disponibili per la conclusione dei lavori, che – ricordo - è di 90 gg. da oggi”.

Interviene quindi il **Responsabile dei Servizi Tecnici dei Comuni di Campiglia Cervo e di Rosazza, geom. Raffaello Comerro** e afferma: “Per quanto mi riguarda, poiché sono necessarie verifiche e naturalmente anche la disamina tecnica dei vari elaborati disponibili...*(non conclude il pensiero)*. Purtroppo – lo sapete tutti - la nostra presenza presso i Servizi Tecnici dei vari Comuni in convenzione è limitata ad uno scarso numero di ore perché distribuita su molti Comuni...*(lascia in sospensione la frase)*. Insomma per Campiglia Cervo e Rosazza sarebbero necessari almeno 60 giorni”.

Riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e afferma: “Personalmente ritengo la proposta dei Comuni assentibile. Non so se il proponente voglia osservare qualcosa in proposito *(n.d.v: nel frattempo l'avvocato Andre Porro fa cenno di voler intervenire)*. Avvocato, prego!”.

Avuta la parola dal Presidente della Conferenza dei Servizi, il **consulente legale della “SIPEA” S.r.l. avv. Andrea Porro** richiede: “Grazie, sì solo come indicazione. Se avessimo potuto, diciamo così, riproporre il cronoprogramma dell'altra Conferenza dei Servizi per il Torrente Chiobbia, preferiremmo. Insomma, come per l'altra, rivederci tra 45 giorni, ecco. Devo però immaginare che, avendo il geometra richiesto “almeno 60 giorni”, forse la sua risposta a questa mia proposta...*(non conclude il pensiero)*. Però consentirebbe di *bilanciare così i successivi lavori*, perché 30 giorni con le convocazioni e tutto rimangono poi pochi, 45 davano forse un poco più di margine. Però mi rimetto alla decisione condivisa...*(lascia in sospensione la frase)*”.

Riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** ed afferma: “Guardate, io proporrei la data del 06.06.2024 ore 09:30, se tutti sono d'accordo”

Nessuno dei soggetti presenti manifesta controindicazioni a tale proposta, che viene pertanto ufficializzata. La Conferenza dei Servizi ne prende atto.

Richiede nuovamente la parola il proponente. La parola gli è data dal Presidente della Conferenza dei Servizi.

Avuta la parola il **consulente legale della “SIPEA” S.r.l. avv. Andrea Porro**, rivolgendosi al Responsabile del Procedimento, domanda: “Volevo solo avere un'informazione di dettaglio sul procedimento: la pubblicazione dei chiarimenti per i 15 gg. previsti dalla norma è dalla data odierna o da quando?”

Riscontra al proponente il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: “La pubblicazione degli elaborati integrativi la faremo dal giorno 22 aprile p.v. per quindici giorni. La pubblicazione dei chiarimenti sul sito della Provincia comporta altresì la pubblicazione di un annuncio apposito anche agli Albi Pretori dei due Comuni, per cui devono essere fatte delle comunicazioni ai predetti che richiedono un minimo di tempo”.

Conclude il **consulente legale della “SIPEA” S.r.l. avv. Andrea Porro**: “Ho capito. Grazie”

Quindi, accertato che non vi sono ulteriori interventi e altri argomenti all'Ordine del Giorno da discutere, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, chiarendo che la seduta del 06.06.2024 ore 09:30 sarà comunque convocata, a

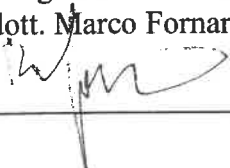
beneficio dei soggetti oggi non presenti, attraverso una nota P.E.C. apposta che recherà le specifiche per il collegamento da remoto, appurato che non vi sono ulteriori interventi da parte di alcuno, dichiara chiusa la seduta.

Sono le ore 12:10

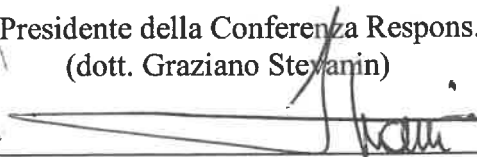
Allegati:

- nota Regione Piemonte Direzione A1600A Ambiente, Energia e Territorio Settore A1601C Sviluppo Sostenibile, Biodiversità ed Aree Naturali, prot. n. 00166858/2023 del 27.11.2023, codice Ente. R_piemon Codice A00: ACE68C2;
- nota del Comune di Campiglia Cervo prot. n. 2500 del 26.11.2023.

Il Segretario Verbalizzante
(dott. Marco Fornaro)



Il Presidente della Conferenza Respons. del Proced.to
(dott. Graziano Stevanin)



Data consegna:

lunedì 27 novembre 2023 - 10:04:39

Mittente:

biodiversita@cert.regione.piemonte.it

Email Mittente:

biodiversita@cert.regione.piemonte.it

Destinatario:

protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

Destinatario Cc:

dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it

Oggetto:

POSTA CERTIFICATA: Protocollo n. 00166858/2023 del 27/11/2023

Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: ACE68C2

Corpo:

L.R. 19/2009, art. 27bis D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Progetto: "Impianto idroelettrico di

Campiglia Cervo" – variante in sanatoria. Proponente: Sipea srl. Comune: Rosazza (BI).

Valutazione di incidenza rispetto alla ZSC IT 1130002 Val Sessera.

Elenco dei documenti contenuti nel presente messaggio:

Documento principale

- 19_2014_VAR_IDRO_SIPEA.pdf.p7m

- Impronta SHA-256:

b0CKn1av+tmweyZUnB6dRfBzTxrsblktymb4iQbNr8E=

Allegato 1

- VI_CampigliaCervo_variante_SIPEA.docx.pdf

- Impronta SHA-256:

omkvtkni69zNpaTouulzTHIFbs1tiLsfmGEwbF9IEDQ=

Alcuni dei documenti contenuti nel presente messaggio potrebbero essere firmati digitalmente o marcati temporalmente, con estensione .p7m (formato CAdES) o .pdf (formato PAdES). Qualora si dovessero incontrare difficoltà nella loro consultazione, si consiglia di utilizzare il software per la verifica delle firme digitali / marche temporali in dotazione presso la propria organizzazione, oppure di fare riferimento agli strumenti di verifica indicati sul portale istituzionale AgID.

Allegati:

- 89119.eml

- 19_2014_VAR_IDRO_SIPEA.pdf.p7m

- VI_CampigliaCervo_variante_SIPEA.docx.pdf

- segnatura.xml



Direzione Ambiente, energia e territorio

Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali

jacopo.chiara@regione.piemonte.it

progettazione.green@regione.piemonte.it - progettazione.green@cert.regione.piemonte.it

biodiversita@regione.piemonte.it - biodiversita@cert.regione.piemonte.it

Data

Protocollo

Classificazione 13.200.20 -VALINC - 14/2014

Segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA

Spett.le

PROVINCIA di BIELLA

Servizio Rifiuti, V.I.A., energia qualità dell'aria,
acque reflue e risorse idriche

p.c.

ARPA PIEMONTE

Dipartimento Valutazioni Ambientali

S.S. Valutazioni Ambientali e Grandi Opere

Oggetto: I.r. 19/2009, art. 27bis D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Progetto: "Impianto idroelettrico di Campiglia Cervo" – variante in sanatoria. Proponente: Sipea srl. Comune: Rosazza (BI). Valutazione di incidenza rispetto alla ZSC IT 1130002 Val Sessera.

In riferimento alla nota pervenuta, inerente ad eventuali richieste di chiarimenti da inoltrare al proponente del progetto in oggetto, il Settore scrivente esprime quanto segue.

La domanda di variante in sanatoria in oggetto è relativa alla realizzazione delle opere in difformità a quanto autorizzato con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 353 del 19.03.2015 per l'impianto idroelettrico di Campiglia Cervo (BI). L'impianto deriva le acque del torrente Concabbia tramite traversa posta a quota 953 m slm e un canale di derivazione e vasca di carico in destra idrografica, per poi restituirle attraverso una condotta forzata di lunghezza pari a circa 856 m (diametro 400 mm) direttamente nel torrente Cervo.

Rispetto a quanto progettato, il tracciato della condotta differisce solamente nel primo tratto dalla vasca di carico all'attraversamento in subalveo, essendo diversa l'ubicazione della vasca di carico: è stato aumentato il tratto sotteso di circa 25 m con un incremento del salto (che ha comportato un'estensione superficiale delle opere civili realizzate), ma viene richiesta una riduzione della portata massima derivabile.

Si ritiene, visto anche il contributo tecnico istruttorio di ARPA Piemonte che si allega, che non siano necessarie integrazioni alla documentazione presentata e che le opere così realizzate



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Ambiente, energia e territorio

Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali

jacopo.chiara@regione.piemonte.it

progettazione.green@regione.piemonte.it - progettazione.green@cert.regionepiemonte.it

biodiversita@regione.piemonte.it - biodiversita@cert.regionepiemonte.it

non abbiano modificato le possibili incidenze del progetto sul Sito Rete Natura 2000 IT 1130002 Val Sessera.

Pertanto, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e dell'art 5 del DPR 357/97, si esprime parere positivo del progetto in oggetto.

Si ricorda, quanto prescritto nel parere di valutazione di incidenza del 2015, ovvero che "dovrà essere condotto un monitoraggio finalizzato a valutare il buon esito dei ripristini ambientali (in particolare per quanto riguarda l'attecchimento di alberi ed arbusti messi a dimora ed il successo di eventuali inerbimenti), articolato su almeno una campagna annuale (da effettuare al termine della stagione vegetativa) per tutta la durata del periodo di manutenzione (tre anni): La data di decorrenza di quest'ultimo dovrà essere comunicata, unitamente al protocollo che si intende applicare per il monitoraggio, all'ARPA Piemonte - Struttura Ambiente e Natura (ora S.S. *Valutazioni Ambientali e Grandi Opere*) e, con cadenza annuale, ai risultati delle diverse campagne. Qualora l'attività svolta dovesse evidenziare delle criticità, deve essere contemplata la possibilità di modificare, per il risarcimento delle fallanze, le specie impiegate, i sestri d'impianto e/o le caratteristiche del materiale vegetale e di prolungare il periodo di manutenzione sino alla risoluzione delle problematiche eventualmente rilevate.

Tale monitoraggio deve essere finalizzato anche al controllo della diffusione delle specie alloctone invasive (ai sensi della D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017).

Cordiali saluti.

Arch. Jacopo Chiara

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

referente:

Clizia Bonacito, 011-4322358

Risp. a prot. n. 148655/2023/A16.000



N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC
 Dati di registrazione nell'allegato "segnatura.xml"
 B203BI2204S/S00001/P22_2023_00132

c.a. Regione Piemonte
 Direzione Ambiente, Energia e Territorio
 Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e
 aree naturali
 Piazza Piemonte 1
 10127 Torino
 biodiversita@cert.regione.piemonte.it

SC22 - DIPARTIMENTO TEMATICO VALUTAZIONI AMBIENTALI
SS 22.04 Struttura Semplice Valutazioni ambientali e grandi opere

Rif. Vs protocollo n.100066 del 17/07/2023; prot. ARPA Piemonte n.65473 del 17/07/2023

OGGETTO: Supporto tecnico Arpa Piemonte di cui all'art. 6 del D.P.G.R. 16 novembre 2001, n. 16/R e all'art. 46 della L.R. 19/2009 e s.m.i. relativo al progetto denominato "Impianto idroelettrico di Campiglia Cervo – Domanda di variante in sanatoria". Contributo tecnico-scientifico

COMUNE: Campiglia Cervo (BI)

PROPONENTE: SIPEA S.r.L.

Redazione	Coll. Tecnico Professionale Assistente Tecnico	F. Cattai G. Chiaretta
Verifica	Collaboratore Tecnico Prof. I.F. Valutazione attinenti la sostenibilità ambientale e le grandi opere	A. Bari Firmato digitalmente da: Antonella Bari Data: 17/11/2023 08:49:43
Approvazione	Dirigente Responsabile SC22	Dott. Giovanni D'Amore Firmato digitalmente da: GIOVANNI D'AMORE Data: 20/11/2023 16:42:48

Referenti della procedura:

Francesca Cattai
 Tel: 011 19680181
 f.cattai@arpa.piemonte.it
 Giovanni Chiaretta
 Tel: 011 19680182
 g.chiaretta@arpa.piemonte.it

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
 Dipartimento Valutazioni Ambientali
 SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere
 Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 01119680173
 valutazioni.ambientali.grandi.opere@arpa.piemonte.it - PEC: dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it www.arpa.piemonte.it



VALUTAZIONE DI INCIDENZA ECOLOGICA RELATIVA ALLA ZSC IT1130002 "VAL SESSERA"

1. Premessa

Nel presente documento si riporta l'analisi, condotta da ARPA Piemonte, in merito alla Valutazione di Incidenza Ecologica di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. ed all'art. 43 della L.R. 19/2009 e ss.mm.ii. del progetto "Impianto idroelettrico di Campiglia Cervo – Domanda di variante in sanatoria" presentato dalla Soc. SIPEA S.r.L.

Le aree interessate dall'opera in progetto risultano essere comprese all'interno della ZSC "IT1130002 – Val Sessera".

Questo lavoro ha lo scopo di verificare lo studio eseguito dal proponente e valutare le interferenze prodotte dall'opera sulle componenti ecosistemiche, configurandosi quale supporto tecnico scientifico nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza Ecologica sulla base dell'art. 6 del regolamento regionale 16/R del 16/11/2001 e dell'art. 46 della L.R. 19/2009 e ss.mm.ii.

2. Descrizione delle opere di variante in sanatoria

La domanda di variante in sanatoria in oggetto è relativa alla realizzazione delle opere in difformità a quanto autorizzato con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 353 del 19.03.2015 per l'impianto idroelettrico di Campiglia Cervo (BI) in località Forgnengo. L'impianto, localizzato in comune di Campiglia Cervo (BI), deriva le acque del torrente Concabbia tramite traversa posta a quota 953 m slm e un canale di derivazione e vasca di carico in destra idrografica, per poi restituirle attraverso una condotta forzata di lunghezza pari a circa 856 m (diametro 400 mm) direttamente nel torrente Cervo.

In fase di cantiere sono state realizzate opere difformi rispetto al progetto autorizzato in variante e il layout progettuale effettivamente realizzato contempla:

- Opera di presa realizzata circa 25 m a monte rispetto alla posizione originariamente prevista e ad una quota di circa 8 m superiore.
- Riconfigurazione della forma della traversa di derivazione per adattarla al nuovo punto di inserimento, con eliminazione di alcune strutture a supporto non necessarie nella nuova collocazione.
- Spostamento della vasca di carico e dissabbiamento e completo interrimento delle strutture.
- Scala di risalita dell'ittiofauna realizzata presso una seconda struttura trasversale al t. Cervo poco a valle della confluenza dello stesso con il t. Chiobbia e non ricadente nell'area del sito Natura 2000.

Vista la domanda di variante in sanatoria, il progetto propone una nuova curva di durata delle portate naturali, turbinare e rilasciate con la relativa produzione aggiornata:

DMV base	50	l/s
k	0,11	
Q media	42	l/s kmq
S	4,16	kmq
modulazione 10%		
Q max	170	l/s
Q min	25	l/s
Portata turbinabile media annua	61,8	l/s
Produzione media annua	696.012	kWh

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Valutazioni Ambientali

SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 01119680173

valutazioni.ambientali.grandi.opere@arpa.piemonte.it - PEC: dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it www.arpa.piemonte.it



Rispetto a quanto progettato, il tracciato della condotta differisce solamente nel primo tratto dalla vasca di carico all'attraversamento in subalveo, essendo diversa l'ubicazione della vasca di carico. In sintesi, nell'attuale versione progettuale, accanto all'aumento del tratto sotteso di circa 25 m con un incremento del salto (che ha comportato un'estensione superficiale delle opere civili realizzate), viene richiesta una riduzione della portata massima derivabile.

3. Analisi della documentazione presentata e delle possibili incidenze sulla ZSC

Ai fini della VINCA, si analizza l'elaborato "relazione di incidenza ambientale – RIA" presentato dalla società SIPEA srl. Si evidenzia che la documentazione relativa allo stato dei luoghi ripropone i medesimi contenuti prodotti in occasione della precedente fase autorizzativa del 2015 mentre nella parte dedicata alle interferenze dell'opera con le aree ricadenti nella ZSC, le considerazioni originarie vengono affiancate da commenti e immagini della situazione attuale realizzata.

Nell'area della ZSC insistono l'opera di presa, il canale di derivazione e la condotta che risultano inseriti nell'ambito delle superfici boschive del sito.

La superficie occupata definitivamente dalla traversa ammonta a circa 30 m² e l'opera risulta sostanzialmente complanare all'alveo. La presa determinerà una riduzione delle portate del Concabbia che, alla luce delle varianti del 2021 e del 2023, si ridurrà di circa il 30% rispetto alla condizione del 2015; infatti da una portata derivabile massima come da variante di concessione del 2021 pari a 250 l/s si passa ad una portata di 170 l/s.

Il canale, lungo circa 10 m fuori dall'alveo, occupa una superficie complessiva pari a 17 m² mentre la vasca di carico occupa una superficie pari a 18 m². Entrambe le strutture sono completamente interrata e occupano superfici inferiori rispetto alle precedenti versioni progettuali.

Dalla documentazione presentata, corredata da fotografie dello stato attuale, si evince il successo del ripristino della copertura erbosa al di sopra della condotta forzata interrata.

Per quanto riguarda la scala di risalita

Rispetto alle operazioni di cantiere, dalla documentazione si evince che la superficie occupata durante i lavori nel suo complesso si è attestata, come indicato in fase di progetto, a circa 500 m² in un ambiente boschivo con locale alterazione della copertura arborea in corrispondenza della presa ed un abbattimento di circa 40 esemplari arborei di cui non vi è riscontro dettagliato nella documentazione presentata.

Si prende atto di quanto dichiarato nella relazione di incidenza a pag. 32 in merito alla situazione attuale (come evidenziato in figura 12), alla rimozione delle essenze originariamente presenti in fase di cantiere e al previsto intervento di piantumazione secondo il progetto di ripristino proposto in tavola 2C. Si evidenzia che le specie indicate nella tavola sono coerenti con quelle caratteristiche dell'area in cui si colloca l'opera.

In relazione ai ripristini vegetazionali ancora da realizzare, si ribadisce la necessità di monitorare il successo delle piantumazioni previste nel corso dei successivi 5 anni, con particolare attenzione al ritorno e diffusione delle specie alloctone invasive. Il ripristino della copertura boschiva dovrà tenere conto delle Misure di Conservazione sito – specifiche della ZSC con particolare riferimento al Capo 1 riferito gli ambienti forestale e, nello specifico, all'art 3 "Norme per le Faggete acidofile (9110) e Faggete eutrofiche (9130)".

4. Conclusioni

Considerate le modifiche progettuali, si ritiene che la valutazione di incidenza dell'opera così come realizzata sia sovrapponibile a quella effettuata in precedenza.

Qualora venga rilasciato giudizio di incidenza positivo, si ribadisce di prevedere un monitoraggio finalizzato a valutare il buon esito dei ripristini ambientali, in particolare per quanto riguarda

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Valutazioni Ambientali

SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 01119680173

valutazioni.ambientali.grandi.opere@arpa.piemonte.it - PEC: dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it www.arpa.piemonte.it



l'attecchimento di alberi e degli arbusti messi a dimora, il successo di eventuali ulteriori inerbimenti e il controllo della diffusione delle specie alloctone invasive (ai sensi della D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017). Tale monitoraggio dovrà essere articolato su almeno una campagna annuale (da effettuare al termine della stagione vegetativa) per tutta la durata del periodo di manutenzione. Qualora l'attività svolta dovesse evidenziare delle criticità, deve essere contemplata sin d'ora la possibilità di modificare per il risarcimento delle fallanze le specie impiegate, i sestri d'impianto e/o le caratteristiche del materiale vegetale e di prolungare il periodo di manutenzione sino alla risoluzione delle problematiche eventualmente rilevate.

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Valutazioni Ambientali

SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 01119680173

valutazioni.ambientali.grandi.opere@arpa.piemonte.it - PEC: dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it www.arpa.piemonte.it

Data consegna:

martedì 28 novembre 2023 - 15:19:05

Mittente:

campiglia.cervo@pec.ptbiellese.it

Email Mittente:

campiglia.cervo@pec.ptbiellese.it

Destinatario:

protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

tecnico.regionale.bi_vc@cert.regione.piemonte.it

mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it

sabap-no@pec.cultura.gov.it

Destinatario Cc:

Oggetto:

POSTA CERTIFICATA: Progetto denominato "Impianto idroelettrico di Campiglia Cervo". Procedura di valutazione V.I.A. Adempimento previsto dall'art. 27 bis comma 5 D.lgs. 152/06 e smi: consultazione Enti coinvolti

Corpo:

Comune di Campiglia Cervo

Prot. 0002500 del 28/11/2023

Oggetto: Progetto denominato "Impianto idroelettrico di Campiglia Cervo".
Procedura di valutazione V.I.A. Adempimento previsto dall'art. 27 bis
comma
5 D.lgs. 152/06 e smi: consultazione Enti coinvolti

Comune di Campiglia Cervo

Via Roma, 75

13812 - Campiglia Cervo

Tel. 015 60023

Allegati:

- 89182.eml

- 2500.pdf

REGIONE PIEMONTE



PROVINCIA DI BIELLA

COMUNE DI CAMPIGLIA CERVO

Via Roma, 75 13812
C.F. 81021460027 - P.I. 01308500022
Tel. 015 - 60023 - Fax 015 - 6097626
E-mail campiglia@ptb.provincia.biella.it
E-mail certificata campiglia.cervo@pec.ptbiellase.it

PROT. 2500

Campiglia Cervo, 26.11.2023

OGGETTO: Progetto denominato: "Impianto Idroelettrico di Campiglia Cervo", in Comune di Campiglia Cervo (BI) e, per opere di compensazione, in Comune di Rosazza (BI), parzialmente in S.I.C. IT1130002, sottoposto a fase di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 27 bis (nonché art. 29 comma 2 lett.re "a"+"b" e comma 3): procedura di valutazione V.I.A. delle difformità nella realizzazione del progetto precedentemente autorizzato con Determinazione Dirigenziale Provincia di Biella n. 353 del 19.03.2015 e successive - **Adempimento previsto dall'art. 27 bis comma 5 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.: consultazione Enti coinvolti in istruttoria per acquisizione eventuali richieste di chiarimenti da inoltrare al proponente entro 30 gg. dalla conclusione della fase di evidenza pubblica del progetto.**

PROVINCIA DI BIELLA
UFFICIO RISORSE IDRICHE
protocollo@cert.provincia.biella.it

ARPA
Dipartimento territoriale Nord Est
vigilanza.bi@arpa.piemonte.it

REGIONE PIEMONTE
Servizio OO.PP BIELLA - VERCELLI
tecnico.regionale BI VC@cert.regione.piemonte.it

Soprintendenza Beni Ambientali ed
Architettonici del Piemonte
NOVARA
mbac_sabap-no@mailcert.beniculturali.it

Con riferimento alla pratica in oggetto e facendo seguito a quanto già anticipato nell'incontro tecnico del 14 novembre scorso, si conferma quanto segue:

- la condotta forzata nel tratto in forte pendenza posto tra la SP 100 e la sottostante frazione Valmosca, come peraltro comunicatovi all'epoca, è stata oggetto di cedimento nella giornata del 30.12.2022 con smottamento del terreno circostante e allagamento di fabbricati di civile abitazione posti a valle. Precedentemente erano già accaduti episodi di

REGIONE PIEMONTE



PROVINCIA DI BIELLA

COMUNE DI CAMPIGLIA CERVO

Via Roma, 75 13812

C.F. 81021460027 - P.I. 01308500022

Tel. 015 - 60023 - Fax 015 - 6097626

E-mail campiglia@otb.provincia.biella.it

E-mail certificata campiglia.cervo@pec.ntbiellese.it

solo smottamento a seguito di intense precipitazioni.

Ne consegue l'assoluta necessità che la tenuta della condotta sia oggetto di specifica perizia di collaudo; inoltre dovrà essere prodotta perizia tecnica sottoscritta da professionista abilitato (NON D.L.) che attesti che il versante soprastante la frazione interessato dagli scavi sia in assoluta sicurezza, a tutela della pubblica e privata incolumità.

- tutte le tubazioni posate esternamente alle murature di sostegno stradali evidenziate nella riunione del 14.11.23 dovranno essere inglobate nelle stesse sia per normativa urbanistica che ambientale;
- L'area circostante all'opera di presa sul torrente Concabbia, su cui grava vincolo ambientale ex D.Lgs.42/04 e SIC, nonché vincolo idrogeologico, ha subito profonde trasformazioni della morfologia del terreno; la proposta di sanatoria ai fini dell'eventuale accoglimento, dovrà dettagliare in modo approfondito ogni discostamento dal progetto iniziale, relativamente al posizionamento delle opere, alla movimentazione realizzata in alveo, alla pista di accesso e ad ogni altro manufatto realizzato in difformità. Dovrà inoltre essere allegata a corredo proposta forestale di rimboschimento redatta anch'essa da Professionista abilitato e fermo restando già da subito che non potranno apparire a vista porzioni di manufatti in cls.

La presente costituisce indicazione preliminare ai soli fini documentali, al fine di poter consentire una corretta disamina tecnico urbanistica ed ambientale della proposta di sanatoria, fatti salvi ovviamente i pareri e le competenze degli altri Enti coinvolti nel procedimento

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO URBANISTICO
(COMERRO Geom. Raffaello)